



***BILANCIO SOCIALE
E
RELAZIONE DI MISSIONE
AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2021***



Sommario

PREMESSA E METODOLOGIA ADOTTATA

1. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE E MISSIONE

- 1.1. Informazioni generali sull'ente*
- 1.2. La nascita della Croce Rossa Italiana*
- 1.3. Il Comitato di Udine: la storia*
- 1.4. La Strategia 2018-2030*
- 1.5. I nostri Principi & Valori*

**2. STRUTTURA, GOVERNO, AMMINISTRAZIONE E MAPPATURA PRINCIPALI
STAKEHOLDERS**

- 2.1. Struttura*
- 2.2. Gli Organi del Comitato*
 - 2.2.1. L'Assemblea dei Soci*
 - 2.2.2. Il Consiglio Direttivo*
 - 2.2.3. Il Presidente del Comitato*
 - 2.2.4. Il Revisore dei Conti*
- 2.3. Organigramma del Comitato*
- 2.4. Mappatura principali Stakeholders*

3. LE RISORSE UMANE E LA FORMAZIONE DEI DIPENDENTI

- 3.1. I Volontari*
- 3.2. I Dipendenti*

4. LE ATTIVITA' ISTITUZIONALI E I RELATIVI LIVELLI DI PERFORMANCE

- 4.1. Le attività sanitarie*
- 4.2. Le attività sociali*
- 4.3. Le attività di emergenza*
- 4.4. I Giovani e la Croce Rossa*
- 4.5. Volontariato e Formazione*
- 4.6. Le attività ausiliarie alle Forze armate del Corpo Militare Volontario e delle Infermiere Volontarie*
- 4.7. Altre attività*

5. COMUNICAZIONE, ADVOCACY E DIPLOMAZIA UMANITARIA

- 5.1. Comunicazione*
- 5.2. Advocacy e Diplomazia Umanitaria*

6. SITUAZIONE ECONOMICO - FINANZIARIA



7. ALTRE INFORMAZIONI

8. RELAZIONE DELL' ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE 2021

PREMESSA E METODOLOGIA ADOTTATA



Il bilancio sociale è un documento atto a mettere in rilievo tutti quegli aspetti della gestione di un'associazione o più in generale di una organizzazione altrimenti non rilevabili secondo i tradizionali bilanci o rendiconti di gestione. Definito anche come rendiconto della responsabilità sociale si pone come obiettivo la comunicazione periodica e volontaria dei risultati della propria attività ampliando la visione oltre i profili patrimoniali, economici e finanziari integrandoli con i traguardi raggiunti in ambito sociale e ambientale.

Il documento è focalizzato sul perseguimento delle finalità istituzionali, ovvero della "missione" che si riferisce non solo allo scopo, ma anche ai valori e ai principi etici di riferimento, che risultano elementi costitutivi nell'orientare e dare senso all'azione dell'organizzazione.

Un'entità no profit non contempla la massimizzazione e la distribuzione del profitto, ma la logica del profitto lascia il campo alla "logica del servizio".

Quanto sopra non esime dall'adottare politiche e strumenti efficienti e dall'implementare strutture organizzative adeguate affinché le risorse disponibili siano impegnate nel perseguimento delle finalità sociali in modo efficace, secondo un percorso consapevole e condiviso di gestione della responsabilità sociale.

L'Ente potrà essere definito socialmente responsabile nella misura in cui dimostrerà un livello di attenzione e di ascolto equilibrato nel confronto degli interlocutori interni ed esterni, quali portatori di interessi legittimi nei confronti dello stesso.

A tal fine dovrà avvalersi di idonei strumenti per organizzare, gestire e comunicare responsabilmente l'impatto della propria attività non solo in termini economici e finanziari, ma anche sul piano sociale ed ambientale, aderendo ai principi dello sviluppo sostenibile, nel rispetto, oltre che degli attuali stakeholders, delle generazioni future, creando un processo circolare, che tende a riprodursi e ad autoalimentarsi nei vari esercizi.

In conclusione, si può definire responsabilità sociale di un ente no profit, la capacità di perseguire in modo efficace ed efficiente la propria missione istituzionale, nel rispetto di criteri di qualità, di inclusione e di reciproco riconoscimento degli interessi di tutti gli stakeholder

Il Bilancio Sociale dell'anno 2021 è articolato in base alle linee guida adottate con il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9 agosto 2019, recante le indicazioni per la redazione del Bilancio sociale degli enti del Terzo Settore ai sensi dell'art. 14 comma 1 del D. Lgs. 117/2017.

Il Bilancio sociale così redatto deve rispettare e attenersi ai seguenti principi:

Rilevanza	Nel bilancio verranno riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento del Comitato
Completezza	Verranno identificati i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione
Trasparenza	Sarà reso chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni
Neutralità	Le informazioni saranno rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e senza alcun tipo di distorsioni
Competenza di periodo	Le attività e i risultati sociali rendicontati saranno quelli svoltisi e/o manifestatisi nell'anno di riferimento
Comparabilità	L'esposizione sarà confrontabile sia in termini temporali sia, per quanto possibile, in termini spaziali
Chiarezza	Le informazioni saranno esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica
Veridicità e verificabilità	I dati riportati faranno riferimento alle fonti informative utilizzate
Attendibilità	I dati positivi riportati saranno forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata
Autonomia delle terze parti	Ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, sarà loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio

Particolare attenzione va posta all'applicazione congiunta dei principi di rilevanza e completezza, che comporta che il bilancio sociale debba contenere tutte e solo le informazioni rilevanti:

- per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività;
- che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder.



L'applicazione attenta di tali principi è fondamentale per ottenere un documento effettivamente utile ai soggetti interessati, non autoreferenziale, in grado di garantire adeguata trasparenza.

Ciò comporta una precisa identificazione dei temi e delle informazioni rilevanti e una conseguente rendicontazione che integri, se necessario, le informazioni minime richieste dalle linee guida o comunque che approfondisca i diversi temi e questioni sulla base della loro rilevanza.

Il presente documento è allegato al **Bilancio d'esercizio al 31/12/2021** e al Bilancio di Missione come previsto dal Regolamento di Contabilità del 14/01/2017 all'art. 6.3 ed ha lo scopo di rendicontare l'operato ed i risultati della Croce Rossa Italiana – Comitato di Udine – ODV, in conformità con la Mission dell'Associazione. Nelle pagine seguenti verranno descritte le attività svolte nel corso dell'anno 2021 al fine di valutare e monitorare i risultati e le prospettive della nostra Associazione, che ha la sua ragion d'essere nella costante e continua azione a supporto e tutela dei più vulnerabili. La relazione di missione costituisce il documento conclusivo al processo di programmazione, iniziato con l'approvazione del Bilancio di Previsione, e si propone di esporre i dati più significativi delle attività realizzate.



1. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE E MISSIONE

1.1 Informazioni generali sull'ente

L'Associazione della Croce Rossa Italiana - Comitato di Udine – ODV ha sede legale in via Pastrengo, n. 31 – 33100 Udine (UD) - C.F. e P.IVA 02761070305. È iscritta nel Registro Regionale delle ODV al numero 1342 e si qualifica come ETS di diritto, in corso di traslazione nell'istituto Registro Unico Nazionale Enti del Terzo Settore.

1.2 La nascita della Croce Rossa Italiana

La Croce Rossa affonda le proprie radici nel Risorgimento, e precisamente durante la Seconda Guerra di Indipendenza Italiana. Il 24 giugno 1859 l'umanista, imprenditore e filantropo svizzero Henry Dunant, recatosi in Italia per incontrare Napoleone III, si trovò di fronte ad una delle battaglie più sanguinose del 1800, la battaglia di Solferino, che vide oltre centomila soldati tra morti, feriti e dispersi. Rimase talmente impressionato dallo stato di abbandono dei soldati feriti che assieme alla popolazione di Castiglione si adoperò nell'organizzazione di un'azione di soccorso.

A seguito di tale avvenimento, il ginevrino Henry Dunant raccolse le testimonianze dei soccorsi ai soldati feriti e le proprie impressioni nel libro "Un Ricordo di Solferino". Partì da quel campo di battaglia un moto umanitario, che spinse i governi a riunirsi nel 1863 nella Conferenza internazionale di Ginevra, in cui si gettarono le basi per organizzare una grande associazione per soccorrere i malati e i feriti di guerra e che vide la nascita delle Società Nazionali di Croce Rossa. La quinta società Nazionale a formarsi fu quella italiana. Questa idea fu coronata dal successo con la Convenzione Internazionale di Ginevra del 22 agosto 1864 e si concluse con la firma della Prima convenzione di Ginevra che sanciva la neutralità delle strutture e del personale sanitario.

1.3 Il Comitato di Udine: la storia

Il Comitato di Udine della Croce Rossa Italiana nasce ufficialmente il 24 febbraio 1887, grazie all'impegno del conte Antonio Di Prampero che con un appello pubblicato il 14 febbraio 1887 sul quotidiano "La Patria del Friuli" ottenne un così alto numero di adesioni da rendere il nascente sottocomitato di Udine il più



importante dell'allora provincia del Friuli. Già nel 1909 il Comitato CRI di Udine istituisce una scuola per Infermiere Volontarie a cui si iscrivono numerose donne friulane decise a diventare "crocerossine". Allo scoppio della Prima guerra mondiale la CRI di Udine è pronta. Questo grazie anche alla partecipazione a esercitazioni militari come le "grandi manovre alpine" che si tennero nel 1904 sui monti della Carnia e che balzarono agli onori della cronaca. Durante il conflitto l'impegno delle crocerossine fu straordinario. Insieme alle Infermiere Volontarie impegnate negli ospedali e nei vari fronti, ci furono anche numerose donne che in ogni modo offrirono volontariamente il loro prezioso contributo. In appoggio alla Croce Rossa Italiana arrivarono anche la Croce Rossa Britannica e la Croce Rossa Americana.

Appena diciottenne, Margherita Kaiser Parodi Orlando, romana di origini livornesi, si arruolò volontaria, venendo assegnata come prima destinazione all'ospedale da guerra n° 10 della Croce Rossa di Cividale del Friuli. Prestò servizio in diversi ospedali da campo fino a quando, nel 1918, venne colpita dalla febbre spagnola, spegnendosi a Trieste. Decorata con la Medaglia di bronzo al Valore Militare, oggi riposa, unica donna, nel Sacrario Militare di Redipuglia, ove sulla croce è inciso un distico: "A noi, tra bende, fosti di Carità l'Ancella. Morte fra noi ti colse. Resta con noi Sorella". Negli anni '20 la CRI di Udine è impegnata nella lotta alla tubercolosi e alla malaria così come nella protezione dell'infanzia e nei servizi di prima assistenza. Dal 1923 il Comitato di Udine gestisce anche una colonia elioterapica. Continuano i corsi per Infermiere Volontarie e continua la diffusione igienico-sanitaria tra la popolazione.

In questi anni il Comitato attraversa una precaria situazione economica. Una relazione datata 1927 dell'allora presidente Elio Morpurgo denuncia una diminuzione del numero dei soci e una scarsa efficacia della propaganda. A cavallo degli anni '30 il Sig. Bourcard, Presidente del sottocomitato di Tarvisio, organizza il gran ballo della Croce Rossa nei saloni dell'albergo Italia. Negli stessi anni è molto attiva anche la Delegazione di Cividale del Friuli, istituita ufficialmente nel 1921. Nel giugno del 1931 il "Giornale del Friuli" riporta la cronaca della giornata della Croce Rossa voluta dal Comitato Centrale e celebrata a Udine così come in tutto il resto del territorio nazionale. Nel 1940, il secondo conflitto mondiale vide ancora impiegate, e questa volta anche oltre confine, le crocerossine del Comitato di Udine. Una in particolare, Cecilia Deganutti, si offrì di curare i partigiani feriti ospitati in città presso famiglie fidate. Tradita, fu arrestata nel 1945. Venne uccisa a meno di un mese dalla fine della guerra. Le furono conferite la medaglia d'oro con palma dal Comitato Centrale della CRI e la medaglia d'oro al Valor Militare dal Capo dello Stato. Nel 1951 l'alluvione del Polesine provocò numerose vittime e migliaia di profughi. Il Comitato di Udine si mobilita immediatamente. La sede di Largo Ospedale Vecchio si riempie in brevissimo tempo di suppellettili, medicinali e viveri. Le signore del Comitato Femminile confezionano e smistano pacchi mentre le



Infermiere Volontarie vengono inviate nella zona del disastro. Nel 1965 straripa il fiume Tagliamento inondando la bassa friulana. Tra le quindici e le ventimila persone sono isolate in attesa di soccorso. La CRI di Udine accorre appena scatta l'allarme a Latisana. Viene predisposto un posto di Pronto Soccorso a Latisanotta. Oltre all'assistenza sanitaria, la popolazione viene aiutata con l'apporto di acqua, viveri, medicinali, indumenti e coperte. L'anno successivo l'emergenza si ripresenterà con maggior drammaticità e di nuovo la Croce Rossa sarà punto di riferimento per la gente delle zone colpite. Nel 1968 viene affidato alla Croce Rossa di Udine il servizio ambulanze. Viene così risolto il problema rappresentato dalla precedente ripartizione di tale essenziale servizio tra Comune, privati e Vigili del fuoco.

6 maggio 1976. Nelle ore successive alle scosse catastrofiche il Comitato di Udine cerca di organizzare i soccorsi. Personale volontario e dipendente si presenta spontaneamente all'autoparco di via Forni di Sotto, centro operativo durante l'emergenza del terremoto. Da subito le ambulanze disponibili raggiungono i paesi da cui giungono le prime richieste di soccorso. I mezzi faranno la spola tra le macerie e gli ospedali della regione. Alle prime luci dell'alba successiva arrivano ambulanze dai Comitati di Trieste, Treviso e Verona. La prima autocolonna del Corpo Militare CRI porta cucine da campo, tende, viveri, generi di prima necessità e medicinali. Quintali di medicinali, viveri e vestiario che arriveranno a breve da tutto il mondo saranno smistati dal Comitato Femminile potendo così raggiungere anche le più piccole e sperdute località di montagna. A Gemona viene organizzata una tendopoli con 600 tende. Un'altra tendopoli viene allestita a Trasaghis. Roulotte di primo soccorso vengono posizionate in 22 campi. Un ospedale da campo messo a disposizione dalla Germania Federale viene gestito sempre dalla Croce Rossa. Le attività di soccorso continueranno a lungo con un ingente impiego di personale e mezzi riuscendo a realizzare un'assistenza capillare in ogni zona colpita.

A seguito del terremoto, nel 1977 anche a Udine viene istituito il Corpo dei Volontari del Soccorso. E già nel 1980 saranno inviati numerosi VdS in aiuto ai terremotati dell'Irpinia. Per mantenere e migliorare la capacità di intervento nei momenti di bisogno, i Volontari del Soccorso del Comitato di Udine hanno organizzato negli anni numerose simulazioni di calamità che possono interessare la nostra regione, come alluvioni e terremoti. Giungendo fino ai giorni nostri, con il Decreto Legislativo n° 178 del 28 settembre 2012 il Comitato intraprende la strada che ha portato, con anche l'emanazione del nuovo Regolamento dei Volontari, alla nuova Croce Rossa privatizzata, che raccogliendo l'eredità del suo passato si rivolge con dinamismo e slancio al futuro, per perseguire con sempre maggior efficacia i propri principi, Umanità in primis, con l'opera dei Volontari e delle componenti ausiliarie delle Forze Armate, Corpo Militare ed Infermiere Volontarie.



Croce Rossa Italiana – Comitato di Udine nasce dalla trasformazione del preesistente ufficio periferico autonomo dell'ente pubblico Croce Rossa Italiana, denominato Comitato e istituito ai sensi del DPM 97/2005, che in forza dell'art. 1 bis del D.lgs. 178/2012 e ss.mm.ii. ha acquisito personalità giuridica di diritto privato a decorrere dal 1° gennaio 2014. Il medesimo articolo 1 bis, inoltre, prevede che i Comitati CRI privatizzati siano iscritti di diritto nei registri provinciali e regionali delle Associazioni di Promozione Sociale – APS, disciplinata dalla Legge n° 383/2000. Con Decreto Ministeriale del 14 aprile 2014 (pubblicato sulla GURI del 13 giugno 2014), sono state stabilite, tra l'altro, le modalità di passaggio delle funzioni dall'ente pubblico Croce Rossa a ciascun Comitato CRI trasformato in associazione, come il Comitato di Udine. In esecuzione del Decreto citato, in data 10 settembre 2014 il Presidente Nazionale ha adottato lo Statuto tipo dei Comitati privatizzati (Ordinanza del Presidente n. 249 del 10 settembre 2014); conseguentemente, in data 18 ottobre 2014 è stato adottato con atto pubblico notarile, a Vicenza, lo Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana – Comitato Provinciale di Udine, conforme allo Statuto tipo nazionale. Il data 11 febbraio 2016 il Presidente Nazionale, nel prendere atto delle decisioni dell'Assemblea Nazionale del 30 gennaio 2016 riguardanti la natura ordinamentale dei Comitati ex-Provinciali, derivanti dall'entrata in vigore del nuovo Statuto dell'Associazione Nazionale, ha emanato lo schema di Statuto-tipo per i Comitati della Croce Rossa Italiana, che il Comitato di Udine ha adottato con atto pubblico notarile il 25 febbraio 2016. Il Comitato di Udine, con personalità giuridica di diritto privato, è quindi una Associazione di Promozione Sociale ed ONLUS parziale, in quanto lo Statuto è conforme alle previsioni di legge necessarie per il riconoscimento delle attività assistenziali da parte del Ministero dell'Interno. Questa particolarità deriva dalle molteplici attività e finalità del Comitato, che contemperano l'intervento nell'ambito sociale ed assistenziale con le attività di protezione civile ed anche i servizi svolti dalle componenti ausiliarie delle Forze Armate sotto l'egida del Ministero della Difesa.

Per effetto dell'entrata in vigore del Codice del Terzo Settore, che ha fissato regole comuni per gli enti appartenenti al c.d. terzo settore, Decreto Legislativo n° 117/2017, la Croce Rossa è stata oggetto di un'ulteriore evoluzione attraverso la trasformazione delle ex-articolazioni territoriali da Associazioni di promozione sociale (APS) a Organizzazioni di volontariato (ODV). È stato pertanto necessario l'aggiornamento e adeguamento dello Statuto dell'Associazione e dei Comitati alla nuova normativa, partendo dall'intervenuto mutamento della natura giuridica e conseguente variazione della denominazione da "associazione di promozione sociale" a "organizzazione di volontariato". Il Comitato di Udine, in conformità allo Statuto tipo nazionale, in data 30 ottobre 2019 ha adottato con atto pubblico notarile, a Trieste, e registrato in data 05/11/2019 il nuovo Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana – Comitato di Udine – ODV.

1.4 Strategia 2018-2030

La Strategia 18-30 è stata approvata durante l'Assemblea Nazionale tenutasi a Roma in concomitanza con l'evento "Jump 2018", ed è il risultato della stretta collaborazione tra tutti i Comitati del territorio, i Comitati Regionali ed il Comitato Nazionale. Questo percorso iniziato a Catania nel settembre 2017 e conclusosi con l'adozione della nuova visione strategica, si prefigge un obiettivo molto importante ossia di dare assistenza al maggior numero di persone che sono vulnerabili a causa dei molteplici cambiamenti sociali, economici e ambientali. "Mettere al centro l'essere umano è da sempre il nostro imperativo". Francesco Rocca – Presidente Nazionale.

La Strategia 2030 ha come obiettivo il raggiungimento di 7 obiettivi:

Obiettivo 1 – ORGANIZZAZIONE. Adempiere al mandato umanitario della Croce Rossa Italiana rafforzando le nostre capacità organizzative:

- creare una struttura organizzativa efficiente che rispetti la parità di genere, monitorando e adattando regolarmente l'organigramma alle sfide operative;
- ottenere una maggiore qualità ed efficacia dei programmi della CRI grazie a un Laboratorio dell'Innovazione, che sviluppi nuove soluzioni in collaborazione con partner sia pubblici che privati del settore umanitario, e promuovendo l'utilizzo di tecnologie all'avanguardia;
- armonizzare l'intero sistema informatico e adottare strumenti di gestione dei dati in tempo reale, per operare in modo più agile, efficiente e trasparente;
- sviluppare un piano d'azione per la raccolta fondi che fornisca le linee guida per garantire una base finanziaria stabile per le varie attività della CRI;
- stabilire una comunicazione più efficiente tra il Comitato Nazionale, i Comitati Regionali e i Comitati sul territorio, condividendo sistematicamente le buone pratiche e le esperienze acquisite.

Obiettivo 2 – VOLONTARIATO. Responsabilizzare e coinvolgere in modo attivo nei processi decisionali a tutti i livelli i volontari ed il personale:

- coinvolgere attivamente i Volontari e il personale per valutare come dovranno cambiare la CRI e i suoi processi decisionali per soddisfare le future necessità delle nostre comunità;
- rafforzare la cultura del volontariato e della cittadinanza attiva, con un'attenzione particolare alle nuove generazioni, tramite iniziative quali il volontariato online e/o a progetto, sviluppando nuovi modelli di volontariato che si avvalgono delle ultime innovazioni tecnologiche e che rispondano alle esigenze della società;
- sviluppare ulteriormente la rete interna di giovani Volontari, valorizzandone le competenze a tutti i livelli e in tutti gli ambiti di intervento dell'Associazione;



- ripensare le attività dei volontari oggi assegnate in base a determinati criteri di genere e per fasce di età, per incoraggiare il dialogo, la collaborazione intergenerazionale e l'invecchiamento attivo;
- diffondere la cultura della CRI ed estendere le sue attività e i suoi servizi alla popolazione attraverso la formazione e la comunicazione;
- migliorare l'approccio all'analisi dei bisogni al fine di porre in essere attività che anticipino le sfide future;
- supportare e promuovere l'implementazione della Strategia CRI verso la gioventù, al fine di garantire una partecipazione sempre più estesa dei giovani all'interno delle loro comunità e dell'Associazione.

Obiettivo 3 - PRINCIPI E VALORI. Promuovere e diffondere i principi fondamentali della Croce Rossa Italiana e della Mezzaluna Rossa, i valori umanitari e il diritto internazionale umanitario:

- aumentare la capacità di influenza sulle istituzioni, sulla società civile e sui decisori politici a tutti i livelli (locale, regionale, nazionale e internazionale);
- mettere al centro dell'azione il Principio di Umanità e diffondere la cultura della non-violenza e della pace in tutte le aree di intervento, sia all'interno della CRI che al di fuori;
- moltiplicare e potenziare le azioni di promozione e diffusione del Diritto Internazionale Umanitario, all'interno e all'esterno della CRI, utilizzando tutti gli strumenti a disposizione e sviluppando nuove strategie di comunicazione con le tecniche più innovative;
- giocare un ruolo fondamentale nella costruzione di una cultura della non-violenza e della pace, anche erogando educazione umanitaria, strumento necessario per consentire a tutti di interpretare le situazioni da una prospettiva umanitaria, e per sviluppare le attitudini, le abilità e le conoscenze appropriate per agire di conseguenza.

Obiettivo 4 – SALUTE. Tutelare e promuovere l'educazione universale alla salute e alla sicurezza delle persone:

- integrare le attività didattiche e sociali al fine di garantire che le persone possano acquisire competenze necessarie per proteggere la propria salute e quella degli altri, in tutte le fasi della loro vita;
- consolidare il ruolo della CRI come leader nella diffusione della cultura della prevenzione, di stili di vita sani e nella realizzazione di corsi di primo soccorso;
- sviluppare un'offerta formativa sulla salute armonizzata su tutto il territorio, in base alle nuove esigenze e alle buone pratiche, al fine di garantirne la massima accessibilità;
- stabilire partenariati con le istituzioni pubbliche a livello locale e nazionale, con scuole e università, nonché con altre Società Nazionali al fine di promuovere



l'educazione alla salute e lo scambio di conoscenze attraverso l'uso di strumenti interattivi, piattaforme online e reti;

- incoraggiare un cambio di mentalità che favorisca la scelta di soluzioni, tecnologie e metodi innovativi per l'offerta di servizi sanitari, tenendo conto in primo luogo delle esigenze delle persone.

Obiettivo 5 - INCLUSIONE SOCIALE. Promuovere la cultura dell'inclusione sociale per un'integrazione attiva delle persone in situazioni di vulnerabilità:

- intensificare la capacità di analisi delle vulnerabilità e definire dei criteri minimi di inclusione, migliorare lo sviluppo dei programmi, individuare e consolidare standard qualitativi; supportare le persone vulnerabili partendo dai loro bisogni primari, per andare sempre oltre nella considerazione della multidimensionalità dei bisogni espressi;

- assistere le istituzioni locali nell'individuare, anticipare e prevenire nuove vulnerabilità, in sinergia con tutti i soggetti delle reti a ogni livello, affrontando e riducendo le cause scatenanti attraverso approcci globali integrati, per rispondere in modo tempestivo alle necessità delle persone e accompagnarle durante tutte le fasi della loro vita, creando nuovi modelli e relazioni che siano in grado di produrre innovazioni;

- responsabilizzare le persone in situazioni di vulnerabilità, sviluppando insieme a loro nuove idee, servizi e modelli adeguati alle specificità locali per ridurre le cause di vulnerabilità e affrontare meglio le problematiche sociali, sensibilizzando altresì le comunità perché siano in grado di rispondere sempre più ai loro stessi bisogni;

- formare i Volontari, i professionisti e i collaboratori della CRI affinché siano pronti a intervenire attivamente nelle situazioni di vulnerabilità, trasmettendo loro competenze e strumenti adeguati con corsi di formazione specifici;

- coinvolgere integralmente le persone in situazione di vulnerabilità in tutti i processi decisionali che li riguardano, riducendo sempre più le distanze fra loro e il resto della comunità, soprattutto per le categorie cosiddette a rischio di esclusione, stigma e pregiudizio.

Obiettivo 6 – EMERGENZE. Rispondere alle situazioni di crisi e di emergenza, aumentare la resilienza delle comunità puntando sulla prevenzione e la preparazione in caso di calamità:

- tutelare la vita e la società attuando strategie di intervento coordinate e integrate e sfruttando tecnologie che si sono dimostrate estremamente efficaci nella gestione delle catastrofi, in collaborazione con le autorità preposte alla salvaguardia del territorio;

- porre in essere attività di pronto intervento coordinate, tra cui sistemi innovativi di allerta, per consentire alla CRI e alle autorità di essere preparata ad affrontare potenziali crisi umanitarie e di intervenire in modo tempestivo;



- sviluppare una cultura della prevenzione e diffondere buone prassi civiche attraverso l'educazione, la sensibilizzazione delle comunità e la promozione di programmi di formazione specifici a partire dall'età scolare;
- integrare iniziative di adattamento ai cambiamenti climatici nei progetti; educare e attrezzare le persone alla resilienza e incoraggiarle a adottare stili di vita sostenibili.

Obiettivo 7 – COOPERAZIONE. Cooperare attivamente con il Movimento e le sue componenti, aumentando la presenza all'estero con progetti e azioni di intervento:

- garantire una stretta cooperazione con le altre Società Nazionali della FICR al fine di favorire lo scambio di buone pratiche, per organizzare eventi e corsi di formazione e per garantire la massima diffusione sul territorio del materiale e dei contenuti digitali sviluppati dal Movimento;
- partecipare ad azioni congiunte tra i membri del Movimento, lavorando insieme su progetti regionali e internazionali;
- stimolare le azioni di cooperazione decentrata, sotto il coordinamento del Comitato Nazionale; - diffondere la cultura del Movimento internazionale, del ruolo e delle attività che la CRI svolge all'estero;
- incentivare la partecipazione dei Volontari in programmi, attività, conferenze e missioni all'estero, valorizzando le loro competenze associative e professionali;
- attuare una serie di azioni volte allo scambio di Volontari tra Società Nazionali; incrementare la partecipazione di CRI ad azioni bilaterali e multilaterali con partner internazionali quali l'Unione Europea e altri attori umanitari.

1.5 I nostri Principi & Valori

L'Associazione Italiana della Croce Rossa, di cui il Comitato di Udine è parte integrante come associazione di diritto privato, è guidata nella sua azione dai sette principi fondamentali, adottati quali spirito ed etica del Movimento Internazionale della Croce Rossa, a garanzia e guida dell'opera di ogni Volontario, della Croce Rossa Italiana e del Movimento stesso, con voto unanime alla XX Conferenza Internazionale di Vienna, nell'anno 1965:

UMANITÀ

Nata dall'intento di portare soccorso senza discriminazioni ai feriti sui campi di battaglia, la Croce Rossa, in campo internazionale e nazionale, si adopera per prevenire e lenire in ogni circostanza le sofferenze degli uomini, per far rispettare la persona umana e proteggerne la vita e la salute; favorisce la comprensione reciproca, l'amicizia, la cooperazione e la pace duratura fra tutti i popoli; non è solo il soccorso l'impegno primario della C.R.I., ma anche la prevenzione della



sofferenza, per questo tutti gli operatori si preoccupano di diffondere l'educazione alla salute e la conoscenza dei principi fondamentali e del DIU.

IMPARZIALITÀ

Opera senza distinzione di nazionalità, di razze, di religione, di condizione sociale e di appartenenza politica; per rispettare la persona umana è necessario rispettare la sua vita, la libertà, la salute, le sue idee e i suoi costumi, eliminando quindi i concetti di superiorità e di inferiorità.

NEUTRALITÀ

Si astiene dal partecipare alle ostilità di qualsiasi genere e alle controversie di ordine politico, razziale e religioso; operando in situazione di conflitto armato, la C.R.I. pone la sua struttura a servizio della collettività senza appoggiare o favorire nessuno, in modo da avere la fiducia di tutti.

INDIPENDENZA

La Croce Rossa svolge in forma indipendente e autonoma le proprie attività in aderenza ai suoi principi, è ausiliaria dei poteri pubblici nelle attività umanitarie ed è sottoposta solo alle leggi dello Stato ed alle norme internazionali che la riguardano; il soccorso volontario e disinteressato è necessario soprattutto in tempo di guerra, quando molto spesso viene coinvolto l'animo degli uomini negando la serenità di giudizio e di un'opera obiettiva.

VOLONTARIETÀ

La Croce Rossa è un'istituzione di soccorso, disinteressata e basata sul principio volontaristico; volontario è la persona che aderisce all'organizzazione di sua spontanea volontà e senza alcuna costrizione, questo però non toglie che alcune prestazioni possano essere retribuite per i dipendenti, ovvero quanti fanno una scelta di vita professionale di aderire ai principi C.R.I. e soprattutto di aiutare il prossimo sofferente.

UNITÀ

Nel territorio nazionale non vi può essere che una sola associazione di Croce Rossa aperta a tutti e con estensione della sua azione umanitaria all'intero territorio; elemento di pace all'interno della nazione, e anche condizione per garantire la capillarità dell'intervento e la presenza in tutti i luoghi del Paese; inoltre



è l'invito a tutti gli operatori C.R.I. a sentirsi componenti aventi lo stesso spirito umanitario alla base del proprio impegno.

UNIVERSALITÀ

La Croce Rossa Italiana partecipa al carattere di istituzione universale della Croce Rossa, in seno alla quale tutte le società nazionali hanno uguali diritti e il dovere di aiutarsi reciprocamente; ogni programma di sviluppo della C.R.I. si fonda su una visione globale dei bisogni, sulla cui base essa forgia strutture e servizi, richiede la partecipazione dei destinatari rafforzandone le loro capacità e contribuendo al miglioramento delle loro condizioni di vita.

2. STRUTTURA, GOVERNO, AMMINISTRAZIONE E MAPPATURA PRINCIPALI STAKEHOLDERS

2.1 La Struttura

L'ordinamento della Croce Rossa Italiana si ispira ai principi di sussidiarietà, di democrazia ed elettività delle cariche associative, di separazione tra le funzioni di indirizzo e controllo e le funzioni operative di autonomia degli organi territoriali, nonché ai criteri di efficacia, efficienza ed economicità. La struttura organizzativa deve facilitare i Soci al perseguimento degli obiettivi statutarî dell'Associazione.

La Croce Rossa Italiana si articola nei seguenti organi territoriali:

- a. un'organizzazione locale, che agisce sul territorio, articolata in Comitati con autonoma personalità giuridica;
- b. un'organizzazione regionale articolata in Comitati Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, che coordina e vigila, mediante specifiche attribuzioni, l'attività dei Comitati che operano nella regione, nel rispetto dell'autonomia di ciascun Comitato;
- c. un'organizzazione nazionale, che stabilisce la strategia dell'Associazione ed approva le normative generali, denominata Comitato Nazionale

I Comitati di Croce Rossa hanno un ruolo fondamentale all'interno dell'Associazione in quanto permettono all'Associazione stessa di estendere le attività statutarie su tutto il territorio nazionale. Perseguono i fini della Croce Rossa Italiana, rispettando le direttive e sotto la vigilanza dei Comitati Regionali, in coerenza con le disposizioni di legge e dello Statuto e nel rispetto del principio di Unità. I Comitati operano con propri organi, autonomia organizzativa, amministrativa, finanziaria ed operativa e ad essi afferiscono i Soci della Croce Rossa Italiana.

L'organizzazione territoriale del Comitato di Udine è articolata in 13 Sedi, nella veste di uffici periferici del Comitato, ciascuna avente competenza su uno specifico ambito territoriale per le attività di riferimento:

- Cercivento, via Taviele, n. 4
- "Margherita Kaiser Parodi Orlando" - Cividale - Premariacco, via Mercato Vecchio, n. 17, Orsaria
- Codroipo, via Friuli, n. 16
- Gemona del Friuli, via della Roggia, n. 31

- Latisana, via Giovanni da Udine, n. 25
- Ovaro, via ex Ferrovia
- Paularo, via Piave
- San Daniele del Friuli, via Sottomonte, n. 8
- San Giovanni al Natisone, via Bolzano, n. 27
- Tarcento, via Udine, n. 25
- Tarvisio, via Vittorio Veneto, n. 58
- Tolmezzo, via Paluzza, n. 69

Il Comitato ha la possibilità di:

1. sottoscrivere convenzioni con pubbliche amministrazioni, partecipare a gare indette da pubbliche amministrazioni e sottoscrivere i relativi contratti, anche per lo svolgimento di attività sanitarie e sociosanitarie, ivi compresi il servizio di pronto soccorso e trasporto infermi per il Servizio Sanitario Nazionale, i soccorsi speciali ed il servizio psicosociale;
2. sottoscrivere convenzioni con pubbliche amministrazioni, partecipare a gare indette da pubbliche amministrazioni e sottoscrivere i relativi contratti, per lo svolgimento delle attività sociali e dei servizi alla persona;
3. svolgere attività di formazione, sia interna che esterna, in qualità di agenzia riconosciuta a livello nazionale, anche mediante la stipula di convenzioni con lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, le strutture del Servizio sanitario nazionale, le università ed altri enti pubblici o privati;
4. è inoltre autorizzata a presentare progetti e a concorrere ai finanziamenti previsti dalle disposizioni vigenti in materia di cooperazione internazionale;
5. usufruire dell'erogazione di fondi per attività di volontariato, compresi quelli derivanti dalla donazione del cinque per mille di cui alla normativa vigente, nonché per la protezione civile territoriale;
6. stringere accordi con altre organizzazioni, enti, associazioni o organismi nonché con i poteri pubblici per la realizzazione di progetti specifici, conformi ai Principi Fondamentali ed agli scopi dell'Associazione.

2.2 Organi del Comitato

Gli Organi del Comitato previsti dallo Statuto operano sinergicamente, per il raggiungimento degli obiettivi strategici ed il perseguimento delle finalità della Croce Rossa, con le figure individuate da specifici regolamenti, normative e nominate dagli stessi Organi del Comitato. In particolare, per offrire il miglior svolgimento delle attività, nel nostro Comitato opera il Segretario, che cura l'attività amministrativa, a supporto dell'azione del Presidente e del Consiglio Direttivo, sottoscrive gli atti di spesa e coordina il personale dipendente. L'ispettrice delle



Infermiere Volontarie guida l'azione delle Infermiere, nelle attività ausiliarie delle Forze Armate, di protezione e difesa civile, assistenza sanitaria e formazione. Il Responsabile NAAPRO promuove il reclutamento di iscritti per il Corpo Militare della Croce Rossa e cura le attività dei militi per la protezione e difesa civile ed i servizi ausiliari delle Forze Armate. L'Ufficio Soci di Comitato cura il Libro Soci, l'Albo dei Sostenitori, la gestione e tenuta dei fascicoli personali dei Soci in forma tradizionale ed elettronica, anche tramite il sistema gestionale G.A.I.A. nonché il disbrigo delle procedure e pratiche relative e d'interesse dei Soci. Il Consiglio di Presidenza è costituito con il Presidente dai Delegati di Obiettivo Strategico ed ha le funzioni di coadiuvare il Presidente nelle attività lui assegnate e di sovrintendere le modalità di coordinamento dei Volontari, di sviluppo delle attività del Comitato e la gestione dei turni di servizio. I Delegati possono avvalersi di collaboratori e referenti per specifiche attività, anch'essi nominati dal Presidente.

2.2.1 Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci è costituita da tutti i Soci iscritti al Comitato di Udine. Elege il Presidente ed i membri del Consiglio Direttivo e può sfiduciarli, approva le linee generali di sviluppo delle attività del Comitato e nomina il revisore dei conti o l'organo esterno di certificazione del bilancio del Comitato.

2.2.2 Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo:

- delibera in merito ai programmi ed ai piani di attività;
- indica priorità ed obiettivi strategici del Comitato, in coerenza con quanto disposto dall'Assemblea dei Soci;
- predispone la carta dei servizi, il piano delle attività ed iniziative formative;
- predispone il bilancio di previsione redatto per il raggiungimento degli obiettivi;
- predispone il bilancio d'esercizio, comprensivo del bilancio sociale, e la relazione annuale delle attività;
- approva le variazioni del bilancio preventivo, apportate per raggiungere gli obiettivi approvati dall'Assemblea dei Soci;



- coordina anche tramite delegati e referenti di progetto le attività del Comitato, ne verifica la rispondenza alle esigenze locali ed alla programmazione nazionale e regionale;

- può nominare un Segretario del Comitato su indicazione e proposta del Presidente.

È composto dal Presidente, un Vicepresidente che svolge le funzioni in caso di assenza o impedimento del Presidente e da tre Consiglieri, e resta in carica per quattro anni.

2.2.3 Presidente

Il Presidente rappresenta la Croce Rossa ed i Soci nell'ambito territoriale del Comitato, cura i rapporti con le autorità locali, con enti ed associazioni esterni, esercita funzioni di rappresentanza legale, partecipa e rappresenta il Comitato alle Assemblee Regionali e Nazionali.

2.2.4 Organo di Controllo

Il Comitato, in ottemperanza alle disposizioni di Legge, nel corso dell'anno 2021 ha nominato un organo di controllo ai sensi dell'art. 30 del D.LGS n. 117/2017 e dell'art. 27 dello Statuto Sociale. L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento; esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'Associazione; esercita la revisione legale dei conti, partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo ed esprime, con apposita relazione, il proprio parere sul bilancio preventivo, sul Bilancio d'esercizio ed attesta che il presente Bilancio Sociale sia redatto in conformità alle linee guida ministeriali in materia.

2.3 Organigramma

Il Consiglio Direttivo del Comitato, a seguito delle consultazioni elettorali tenutesi in data 15-16 febbraio 2020, risulta così composto:

CERUTI CRISTINA – Presidente del Comitato

BUIANI ANDREA – Consigliere e Vicepresidente

BORTOLOTTI CARLA – Consigliere

CANO LAMBERTO – Consigliere

ANNESE MATTEO – Consigliere Giovane

Segretario: dott. Michele Coiutti

Il controllo della gestione e contabile è demandato all'Organo di Controllo nella persona del Dott. Roberto Minardi.

Il mandato del Presidente e del Consiglio di Amministrazione, attualmente in carica, ha una durata di 4 anni con decorrenza dal 20 febbraio 2020, data di proclamazione degli eletti come previsto dall'art. 21.9 del "Regolamento per l'elezione degli organi statutari dei Comitati della Croce Rossa".

Supportano le attività del Consiglio i Delegati Tecnici per le specifiche Aree della CRI ed i collaboratori per specifiche attività, individuati nell'ambito di un rapporto fiduciario con il Presidente di Comitato e con una attribuzione d'incarico non soggetta a predeterminati limiti temporali.

2.4 Mappatura principali Stakeholders

Gli Stakeholders sono tutti quei soggetti direttamente o indirettamente coinvolti in un progetto o nell'attività dell'organizzazione.

Nel corso del 2021 la CRI di Udine è entrata in contatto con numerosi soggetti, pubblici e privati, con i quali si sono strutturate collaborazioni affini agli scopi istituzionali.

Dagli storici e consolidati rapporti con soggetti istituzionali come il Comune di Udine, i Comuni del territorio di competenza e le Aziende Sanitarie di riferimento, negli anni si sono aggiunte varie associazioni, enti e aziende con i quali si sono instaurati rapporti di reciproca cooperazione e sviluppo.

Principali Stakeholders CRI di Udine:

- cittadinanza;
- Volontari e dipendenti;
- Croce Rossa Italiana;
- altri Comitati territoriali CRI, Regionali e Locali
- Aziende Sanitarie e strutture sanitarie;
- Protezione Civile;
- Forze dell'ordine;
- 112;
- Scuola e Istituzioni;
- Enti Locali;
- Enti No Profit;
- Aziende.



3. LE RISORSE UMANE

3.1 I Volontari

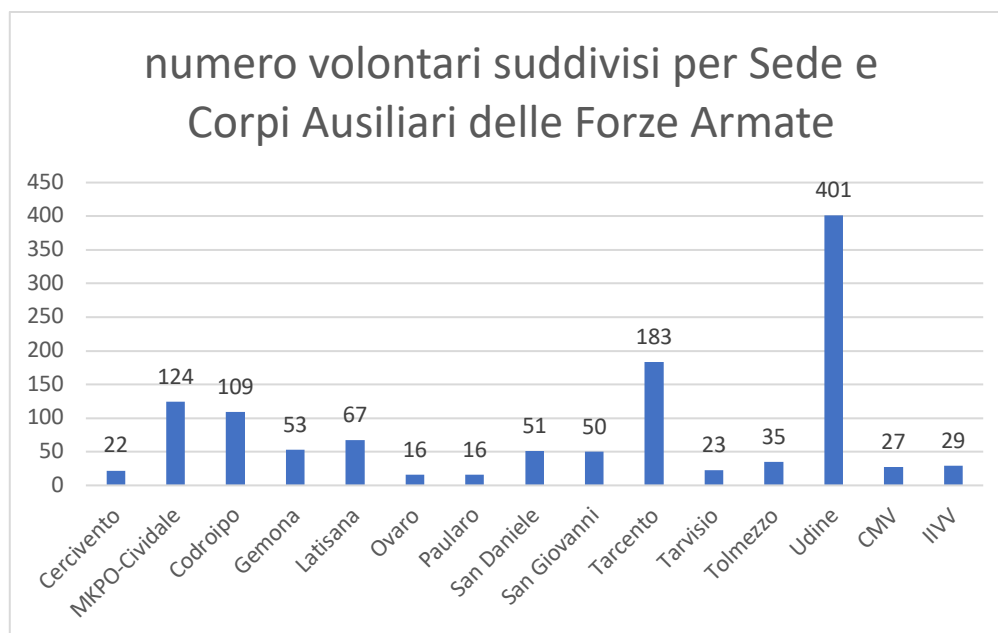
Secondo quanto previsto dall'art. 11.2 dello Statuto Nazionale e all'art. 14.1 lettera «a» dello Statuto tipo, appartengono ai Soci 4 categorie:

- i Soci Volontari, nei quali sono inclusi anche gli appartenenti al Corpo Militare e le Infermiere Volontarie
- i Soci Sostenitori;
- i Soci Benemeriti (designati esclusivamente dal Comitato Nazionale)
- i Soci Onorari (designati esclusivamente dal Comitato Nazionale)

I Volontari sono l'anima della Croce Rossa. A partire dai 14 anni di età seguendo un apposito Corso di formazione con relativo esame finale, secondo specifici regolamenti, ogni persona può accedere al mondo di Croce Rossa. Il Volontario potrà così esprimere al meglio la propria propensione verso una o più attività, per mettere a disposizione il proprio tempo e le proprie competenze per aiutare gli altri, passando dall'ambito sociale, all'ambito sanitario, da quello delle attività giovanili (dai 14 ai 31 anni) a quelle di formazione rivolte sia ai Volontari stessi che alla popolazione. Per coloro che vogliono intraprendere la strada relativa alle attività ausiliarie alle Forze armate e quindi appartenere alle Infermiere Volontarie (IIVV) o al Corpo Militare Volontario (CM) il percorso segue iter differenti. Nel primo caso seguirà un ulteriore percorso di formazione specifico, come previsto dalla Disciplina del Corso di Studi delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa approvato con decreto interministeriale. Le "Crocerossine" conseguono un diploma dopo un corso teorico-pratico della durata di due anni e prestano la loro opera negli ospedali militari, in quelli civili, nelle postazioni di pronto soccorso, negli ambulatori, nei centri di assistenza e in qualsiasi posto sia necessario la loro presenza. Nel secondo caso la Croce Rossa Italiana, in virtù delle convenzioni internazionali ed in forza delle leggi nazionali dispone tra le sue componenti, per l'assolvimento dei compiti di emergenza del tempo di pace e di guerra, di un Corpo Militare ausiliario delle Forze Armate. È composto da un contingente di personale in servizio e da personale in congedo, arruolato su base volontaria e altamente specializzato: medici, psicologi, chimici-farmacisti, commissari, contabili, infermieri e soccorritori. Nei propri ruoli vengono richiamati in servizio attivo periodicamente, per assolvere alle attività d'istituto e per addestramento. Il Corpo Militare in situazioni di emergenza nazionale ed internazionale gestisce ospedali da campo, presidi medici avanzati, nuclei sanitari e logistici mobili e nuclei di decontaminazione NBCR. Attualmente è

organizzato territorialmente in un Ispettorato Nazionale, in Centri di Mobilitazione territoriali, in Nuclei Addestramento e Attività Promozionale a livello locale, in basi operative e centri polifunzionali.

Il Comitato di Udine alla data del 31 dicembre 2021 è composto da 1179 Volontari dei quali 27 appartenenti al CMV e 29 alle II.VV.



3.2 I Dipendenti

Le risorse umane all'interno del Comitato di Udine hanno un ruolo inestimabile. Oltre al prezioso contributo apportato dai Volontari, il Comitato di Udine si avvale di personale dipendente afferente a diverse categorie e mansioni. Nell'anno 2021 a seguito della pandemia di Covid-19, la rappresentanza dei dipendenti è cresciuta per garantire continuità a tutti i nuovi servizi richiesti o già in essere. Il personale Dipendente ha ricevuto negli anni specifica formazione a seconda del ramo di attività in cui gli stessi sono impiegati con relativi aggiornamenti, questo a tutela e garanzia degli utenti finali che ricevono un servizio professionale e di qualità sempre crescente. A tutto il personale dipendente è applicato il Contratto Nazionale di Lavoro ANPAS. Ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. 117/17 (Lavoro negli Enti del terzo settore) il rapporto tra la retribuzione lorda minima e quella massima, nell'anno 2021, non è superiore al rapporto di 1 a 8.

Il Comitato di Udine al 31/12/2021 si avvale di 165 unità, e risulta così composto secondo le diverse tipologie contrattuali:

Contratti a tempo indeterminato: 97

Contratti a tempo determinato: 33

Contratti a chiamata: 35

A cui si aggiungono nr 47 operatori con contratti di collaborazione.

Altresì a seconda della mansione assegnata i dipendenti con contratti a tempo indeterminato, determinato e a chiamata, sono così suddivisi:

Mansione	n. Dipendenti
Autisti Soccorritori	105
Soccorritori	4
Ausiliari Trasportatori	33
Infermieri	11
Operatori di Centrale	3
Operatori Specializzati	1
Custode	1
Centralista - Segretaria	1
Amministrativi	5
Dirigente	1

Formazione e sviluppo del personale Dipendente

Nel corso dell'anno 2021 sono stati attivati diversi corsi di formazione e aggiornamento che hanno coinvolto il personale a tutti i livelli, con interventi di formazione atti a implementare e consolidare le conoscenze e le professionalità del personale che opera all'interno dell'Associazione. Tra gli altri interventi formativi, è stata fornita la formazione e la relativa certificazione TSSA per i Dipendenti che non ne erano provvisti, mentre per i già operatori TSSA sono stati realizzati i Retraining previsti.

4. LE ATTIVITA' ISTITUZIONALI E I RELATIVI LIVELLI DI PERFORMANCE

Il Comitato di Udine ha svolto durante l'anno molteplici attività in diversi ambiti, legati agli obiettivi e alle finalità previste dallo Statuto, in ottemperanza a quanto

previsto dalla *mission* dell'Associazione, assolvendo anche a compiti di interesse pubblico e in adesione agli obiettivi stabiliti dalla strategia 2018-2030.

Gli interventi attuati in diversi campi, sul proprio territorio di competenza, hanno visto il Comitato di Udine esprimersi al meglio delle proprie potenzialità, sia a livello umano che operativo, mirando azioni ed iniziative nelle principali aree di intervento: sociale, sanitario, emergenze, giovanile e migrazioni.

Il Comitato di Udine, per lo svolgimento delle sue attività, può contare su una flotta di rilievo, in costante evoluzione, al fine di garantire al personale ed all'utenza il miglior livello di qualità anche nei mezzi che vengono impiegati per svolgere i servizi.

Nel 2021 sono state immatricolate 5 nuove ambulanze, assegnate alle postazioni di Emergenza Territoriale ed ai servizi di Trasporto Sanitario Secondario e sono state rilasciate 20 patenti con abilitazione alla conduzione di mezzi di emergenza nuove, in seguito all'attivazione di un corso di formazione organizzato dai Formatori di Guida del Comitato nel 2021 che ha visto coinvolti 24 partecipanti. I nuovi mezzi si sono aggiunti alla flotta, giunta così ad un totale di 47 ambulanze, 6 automediche, 2 minibus, 4 autocarri ed ulteriori 26 mezzi tra autovetture e mezzi speciali e 2 rimorchi.

4.1 Le attività sanitarie

Il Comitato di Udine, come previsto dalla *mission* dell'Associazione, propone e sostiene tutte le attività orientate a proteggere e promuovere la salute, quest'ultima intesa come stato di completo benessere fisico e mentale e nel rispetto delle diversità tra ogni persona e nei diversi contesti di vita. Tale visione include anche l'informazione e la formazione delle persone riguardo gli stili di vita sani e le pratiche di primo soccorso. Nell'anno 2021, oltre alle consuete attività sviluppate e implementate nel corso degli anni precedenti, si sono affiancati nuovi servizi quali i trasporti di pazienti positivi al Coronavirus e le rilevazioni della temperatura corporea.

Il totale dei servizi gestiti per conto dell'ASUFC è stato pari a 38367 dei quali 31987 effettivamente svolti e 6380 annullati e 8401 servizi richiesti "oggi per oggi".

Trasporto Sanitario Secondario e Trasporti Covid-19. I servizi di T.S.S e Trasporti Covid sono stati svolti dal Comitato, con personale abilitato a prestare servizio in ambulanza appartenenti alle Sedi territoriali CRI ed al personale Dipendente. Quando necessario è prevista la presenza di personale sanitario (medico ed infermieristico). Nell'anno 2021 in seguito alla pandemia di Covid-19, su

richiesta dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, il Comitato di Udine dopo aver adottato specifici protocolli a tutela dei propri Dipendenti e Volontari, con relativa formazione per il corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale (DPI), ha garantito anche il servizio di trasporto di persone positive al Coronavirus tra strutture sanitarie nonché private a tutela della salute pubblica. I servizi in convenzione svolti, per il trasporto sanitario secondario e per il trasporto covid, con l'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale sono stati 27573, mentre 858 servizi di trasporto sanitario sono stati prestati su richiesta di privati.

Emergenza Territoriale – 112 (ex 118). Sono state garantite, nel corso dell'anno, a Tarcento e Codroipo due postazioni di ambulanza, con mezzo, con una copertura di 24 ore su 24, 7 giorni su 7. In altre sei postazioni (San Daniele del Friuli, Ampezzo, Paluzza, Chiusaforte, Gemona del Friuli e Rigolato) è stato garantito il servizio giornaliero di 12 ore, 7 giorni su 7. Il Comitato di Udine ha inoltre assicurato la presenza di personale infermieristico.

I mezzi in servizio, presso la postazione di emergenza 112 di Tarcento e l'Automedica, sono stati dotati, tra gli altri equipaggiamenti, di un dispositivo meccanico di compressione toracica LUCAS, strumento all'avanguardia ad alto valore tecnologico, utilizzato per l'esecuzione delle compressioni toraciche esterne durante una rianimazione. L'impiego di tale strumento consente di ottenere la massima continuità e precisione, contribuendo ad aumentare le possibilità di successo degli interventi ove si renda necessaria la rianimazione cardiopolmonare.

Automedica.

Presso l'ASUFC è attivo un servizio di auto medicalizzata, 24 ore su 24, garantito dal Comitato con una autovettura allestita specificamente con presidi ed elettromedicali per il soccorso avanzato, ed autista soccorritore.

Trasporto Organi ed Equipe.

Il Centro Regionale Trapianti è istituito a Udine, presso l'ASU FC, in convenzione con la quale il Comitato di Udine garantisce mezzi e personale per il servizio di Trasporto Organi ed Equipe. I 4 mezzi, dei quali 2 per il Trasporto Organi e 2 per il Trasporto Equipe, sono equipaggiati con allestimento specifico, sono sempre disponibili, con gli autisti, per partenze entro una, due e tre ore dall'attivazione. Nel corso dell'anno 2021 sono state effettuate 178 missioni tra Trasporto Equipe e Trasporto Organi/Provette.

Rilevazioni temperature.



L'Associazione ha garantito quotidianamente presso aziende private attività di screening attraverso la rilevazione della temperatura corporea attestante lo stato febbrile di ciascun individuo e il controllo del Green Pass nelle modalità previste dalla disciplina normativa.

Diverse le aziende che hanno fatto richiesta per aderire a tale servizio al fine di prevenire la diffusione del virus COVID19 garantendo ai propri lavoratori maggior sicurezza e protezione. Il personale dipendente delle aziende prima dell'accesso ai locali è stato pertanto sottoposto al controllo della temperatura corporea mediante l'utilizzo di strumentazioni manuali quali i termometri digitali frontali a infrarossi.

In alcune realtà aziendali, la rilevazione della temperatura è stata effettuata non solo ai dipendenti dell'azienda stessa ma a tutti coloro che hanno avuto la necessità, per motivi differenti, di accedere ai locali.

L'attività svolta ha visto il coinvolgimento di dipendenti del Comitato di Udine e le aziende che hanno usufruito di tale servizio nell'anno 2021 sono state:

- ABS – Acciaierie Bertoli Safau S.p.A.
- Lima Corporate
- Modine Cis Italy S.r.l.
- Marelli Automotive Lighting Italy S.p.A.
- SMS Meer – SMS Group S.p.A.
- Tribunale di Udine
- Concorsi pubblici per Regione FVG
- Concorsi pubblici per ARCS (Azienda regionale di Coordinamento per la Salute)
- ERPAC FVG Villa Manin
- FAI (Fondo Ambiente Italiano)
- Azienda Promozione Turismo FVG a Tarvisio

Inoltre, si è garantito tale servizio anche all'interno di alcune attività commerciali con personale Volontario che ha provveduto pertanto alla gestione degli accessi all'interno dei locali commerciali.

Assistenza sanitaria sportivi.

Il Comitato di Udine ha garantito la copertura di 420 servizi sportivi nell'anno 2021. A seconda delle richieste ricevute è stata garantita la presenza di personale Volontario e Dipendete, con mezzo CRI, ed eventuale presenza di personale sanitario.



Assistenza sanitaria Udinese Calcio.

Nel corso del 2021 è stata garantita l'assistenza sanitaria a tutte le partite del Campionato di Serie A giocate dall'Udinese allo Stadio "Dacia Arena" garantendo personale e mezzi individuati dal Piano Sanitario d'Emergenza e concordati con la SORES. Sono state inoltre garantite le assistenze alle partite giocate dalla squadra Primavera, con ambulanza di soccorso e Medico, e quelle giocate dalle squadre Under 16 ed Under 17, con la presenza di una ambulanza di soccorso avanzato.

Magazzino Sanitario.

I Volontari che prestano servizio nell'ambito del Magazzino Sanitario, con sede presso l'autoparco di Udine hanno provveduto ad effettuare gli allestimenti completi e verifica, integrazione e sostituzione di materiali presenti sulle ambulanze. Nelle sedi territoriali sono presenti Volontari formati che mensilmente si occupano della verifica degli allestimenti delle ambulanze in assegnazione ed a scadenza viene curato il ritiro, l'invio presso i laboratori di verifica, la sostituzione ed il ripristino degli elettromedicali in uso. Nell'ambito dell'organizzazione dell'assistenza a manifestazioni sono stati curati gli allestimenti di mezzi, kit per squadre appiedate ed eventuale Posto Medico Avanzato in tende pneumatiche con farmaci, materiali di consumo, cavistica ed allestimento posto-paziente. Viene curata la periodica pulizia completa e sanificazione dei mezzi sanitari, verifica e manutenzione periodica delle barelle e la gestione dell'ossigeno medico e dei relativi presidi. Tra le attività del magazzino sanitario sono infine state gestite la teleria per le barelle, la produzione della cartellonistica per l'utilizzo e la sicurezza delle attrezzature, dei dpi e per le procedure da attuare. Le attività del magazzino sanitario hanno richiesto, per l'anno 2021, una presenza da parte dei Volontari circa 4000 ore.

4.2 Le attività Sociali

Il 2021 è stato un anno particolarmente difficile che ha visto affiancarsi ai problemi sanitari causati dalla pandemia covid-19, una crisi economica sempre maggiore che ha portato la nascita di nuove povertà. Il Comitato di Udine è in prima linea per sostenere le persone più vulnerabili, con azioni di supporto alle stesse e favorendo l'inclusione sociale. Attraverso la pianificazione e implementazione di attività e progetti, anche nell'anno 2021, il Comitato di Udine ha apportato il proprio contributo al fine di prevenire, mitigare e rispondere alle diverse situazioni di esclusione sociale.

Attività socio-assistenziali: distribuzione viveri e vestiario.

Il Comitato di Udine, attraverso lo sviluppo di una rete di relazioni, sempre più capillare, operando in stretta sinergia con assistenti sociali, amministrazioni comunali, ambiti territoriali, parrocchie nonché medici di medicina generale, ha garantito assistenza e supporto alle persone indigenti del territorio.

Nel corso del 2021 il nucleo di attività socio-assistenziali del Comitato di Udine ha assistito circa 3000 utenti per un totale di 1200 nuclei famigliari e sono state consegnate all'incirca 22.000 borse viveri su tutto il territorio di competenza del Comitato per una valorizzazione di circa 1.060.000 euro.

L'iter per l'assistenza della singola persona o del nucleo familiare prevede un monitoraggio costante con la redazione di un verbale di indigenza aggiornato almeno tre volte nell'arco dell'anno. Sulla base dell'esigenze riscontrabili dal verbale viene preparata la "borsa viveri" tenendo conto anche della composizione del nucleo familiare, quindi della presenza di minori, anziani, disabili, delle condizioni di fragilità e delle risorse presenti nei nostri magazzini. La preparazione e consegna delle "borse viveri" viene effettuata presso le singole sedi periferiche del Comitato con cadenza mensile, salvo casi eccezionali o gravi, per i quali le consegne possono avvenire anche due volte al mese o settimanalmente. Qualora vi fosse la necessità per impossibilità dichiarata o in casi gravi di handicap, la consegna viene effettuata direttamente al domicilio della persona.

In media per la preparazione e consegna dei viveri presso una delle sedi CRI sono impiegati almeno 5 Volontari, mentre se la consegna è effettuata presso il domicilio i Volontari impiegati sono 2.

Per garantire tale assistenza sono state organizzate 52 raccolte alimentari, presso i Centri Commerciali e Supermercati afferenti al territorio del Comitato. Le collaborazioni più importanti e costanti sono state quelle con i punti vendita delle catene Despar, Eurospar, Bennet, Mega, Centro Commerciale Discount, Famila, Palmarket e Ca d'oro dove le raccolte avvengono anche con cadenza mensile, in alcuni territori. Nel 2021 sono stati raccolti circa 40 tonnellate di generi alimentari fra raccolte, generi freschi, donazioni del nazionale, Agrifood, donazioni privati, pasti caldi donati da associazioni.

In sintesi, la distribuzione di generi alimentari è resa possibile da:

- raccolte alimentari programmate;
- programma europeo AGEA SIFEAD (consegna di circa 300.000 euro di viveri);
- donazioni da parte di Associazioni;
- donazioni da parte di privati;

- donazioni del Comitato Nazionale CRI.

È stato creato un sistema informatico avanzato per la gestione del magazzino viveri utilizzato da tutte le sedi periferiche dei volontari. Ciò permette anche di garantire trasparenza in relazione ai viveri donati e che sono successivamente distribuiti alle fasce della popolazione locale in difficoltà e talvolta anche segnalata dai servizi sociali del proprio Comune.

Nell'anno 2021, a causa della pandemia da COVID-19, il Comitato di Udine ha sospeso il servizio di raccolta vestiario con l'obiettivo di procedere alla sanificazione dei locali adibiti a magazzino e alla riorganizzazione degli stessi. Nell'eventualità di situazioni economiche critiche, dopo un'accurata valutazione, si è proceduto all'acquisto di materiale nuovo.

Formazione per gestione viveri AGEA/SIFEAD

Nel corso dell'anno il Comitato ha provveduto alla sistemazione, pulizia e sanificazione di tutti i magazzini adibiti a ospitare i viveri provenienti da progetto AGEA/SIFEAD sia per quanto riguarda la OPC che per tutte le OPT aderenti al progetto (10).

Tutti i volontari impegnati nella gestione e distribuzione di viveri afferenti a tale progetto sono stati nel corso dell'anno più volte formati ed aggiornati ai protocolli e manuali di operatività forniti dagli enti stessi.

Nel corso del 2021 siamo stati sottoposti a controlli amministrativi da AGEA, per gli anni 2016-2021 che sono stati superati positivamente grazie all'impegno costante dei volontari.

Attività Consegna farmaci e Spesa Amica.

Il progetto nato a livello nazionale come "periodo della Gentilezza" durante la pandemia, è proseguito anche durante tutto il 2021. Nello specifico il Comitato ha

continuato a svolgere l'attività di ritiro e di consegna farmaci e borse spesa in favore delle persone in difficoltà, sole, senza caregiver, in stato di necessità o per persone Covid positive senza supporto familiare.

Tenendo conto anche del protocollo Covid, il servizio prevede:

- il medico di base invia la ricetta elettronica alla farmacia di riferimento.
- I volontari CRI ritirano il farmaco (se necessario viene anticipato il pagamento) che viene consegnato all'utente, il quale viene precedentemente informato telefonicamente dell'orario di consegna e dell'importo del costo.

- L'utente consegna il denaro all'interno di una busta, riceve scontrino e farmaci.

Per la spesa amica le condizioni di accesso sono le medesime della consegna farmaci. Da mettere in rilievo che l'utente, in questo caso, può rivolgersi per la richiesta a diversi soggetti: la centrale operativa CRI, la centrale nazionale PER LE PERSONE, le associazioni del territorio con cui collaboriamo (solitUdine) o direttamente le Unità territoriali.

Nel 2021 sono state effettuate 600 consegne farmaci e 380 spese amica.

Unità di strada.

Anche nell'anno 2021, nei mesi di gennaio, febbraio, marzo e dicembre per un totale di 84 serate di servizio, nell'area urbana e sub-urbana della città di Udine, è stata attivata l'Unità di Strada, per l'assistenza serale e notturna delle persone senza fissa dimora. Il servizio è stato svolto 3 giorni la settimana con l'aggiunta dei festivi dalle ore 20 alle ore 24 ed il numero medio di Volontari per turno è stato mediamente di 3 unità. In periodo non Covid i Volontari impiegati sono 4. Le persone assistite sono state 688, i chilometri percorsi circa 1821 per un totale di 336 ore di servizio .

Servizio docce e lavanderia.

Nei locali a disposizione del Comitato di Udine, nella ex caserma Friuli, a partire dal mese di aprile è stato attivato, su richiesta dei Servizi Sociali del Comune di Udine il servizio docce e lavanderia. Il servizio è gestito da un gruppo di Volontari, solitamente 6 operatori, che si occupano di accogliere gli utenti, fornire ciò che serve per la doccia, provvedere al lavaggio e all'asciugatura dei vestiti, pulire e disinfettare i locali dopo l'uso. Il servizio è stato programmato ogni sabato mattina dalle ore 15:00 alle 19:00.

L'attività più importante rimane comunque quella della relazione con chi accede a questo servizio, infatti la maggior parte del tempo viene dedicata al dialogo, con chi lo desidera, e alla condivisione di un piccolo spuntino pomeridiano che diventa occasione per socializzare, cosa che spesso manca totalmente a chi vive in strada. Gli utenti che si avvicinano a questo servizio sono persone senza dimora o persone che attraversano un momento di difficoltà economica e che pur avendo un "tetto" non hanno la possibilità di fare una doccia calda o di lavare i vestiti.

Il numero di accessi nell'anno 2021 al servizio doccia/lavanderia è stato pari a 252, le persone assistite sono state 52 per un totale di 182 ore di servizio.

Servizio in convenzione con il Comune di Udine "No alla Solitudine".

La convenzione prevede lo svolgimento del servizio di :



- trasporto e consegna generi alimentari e farmaci destinati a soggetti fragili individuati dai servizi sociali comunali;
- trasporto di persone fragili da proprio domicilio/residenza verso strutture sanitarie pubbliche/private per accertamenti diagnostici o presso uffici pubblici o erogatori di servizi.

Nell'annualità interessata sono stati svolti 240 servizi.

Altre attività.

Di seguito si elencano le ulteriori attività sociali svolte nell'anno 2021:

- trasporti sociali non convenzionati
- spesa sospesa (cestoni presso i centri CCD)
- convenzione con Giunti per donazione libri ai minori assistiti
- sportello sociale
- supporto agli hub vaccinali
- collaborazione e raccolta farmaci con Banco Farmaceutico
- preparazione regalini natalizi e pasquali per consegna presso ospedali e case riposo
- supporto telefonico alle famiglie seguite
- collaborazione con centri estivi
- progetti ad personam per inclusione sociale persone con difficoltà di socializzazione
- MAP e UEPE
- aggiornamenti e serate formative on line
- sanificazioni costanti sedi e locali adibiti a magazzini viveri
- supporto nella consegna viveri ad altre associazioni
- supporto migranti.

Tutte le attività sopra elencate hanno prodotto nr. 6893 servizi per un totale di 22.700 ore.

Alcune attività nell'ambito del sociale sono state sospese, in attesa di una prossima ripresa al termine dell'emergenza sanitaria, tra le quali le attività svolte ad esempio nelle case di riposo, presso il Centro Trasfusionale di Udine, nel reparto pediatrico di San Daniele del Friuli e l'attività in collaborazione con l'Associazione Noi di Carraria, a favore di alcuni ospiti del Centro Socio-Riabilitativo Educativo di Cividale del Friuli.

4.3 Le attività di emergenza

I Volontari che operano nell'ambito delle attività dell'Area Emergenza sono in possesso della qualifica di OPeratori per le Emergenze, conseguita mediante specifico corso di formazione, a cui possono seguire ulteriori percorsi formativi di specializzazione.

Nel corso del 2021, le attività svolte, che nel complesso hanno determinato l'impegno di personale sono dettagliate di seguito:

- Pre filtraggio accessi ospedale Latisana;
- Struttura contumaciale Tricesimo;
- Frece tricolori (3 eventi a Rivolto);
- Friuli Doc, manifestazione, Udine;
- Giro d'Italia, manifestazione, Udine;
- MYTHO Maraton a Cividale.

Le ore effettuate dai volontari sono 846 per un totale di 128 turni di diversa durata (circa da 4 a 12 ore).

4.4 I Giovani e la Croce Rossa

La Strategia della Croce Rossa Italiana verso la gioventù guarda al mondo giovanile sotto tre differenti prospettive, di cui una è "il Giovane in relazione a sé stesso", come singolo protagonista della sua vita e che deve sviluppare le sue abilità personali. Tuttavia, il Giovane non è da solo, ma fa parte di un gruppo con cui deve imparare a relazionarsi e ad agire, che lui influenza e da cui viene influenzato, basato sul rapporto tra il Giovane e la Comunità in cui vive. Infine, la Comunità stessa, vista come il punto di partenza per lo sviluppo del Giovane stesso, dove il sistema complessivo, e non i suoi singoli elementi, agiscono in sinergia.

Per mezzo dell'educazione i Giovani CRI vogliono promuovere comportamenti positivi e lo sviluppo di strumenti di autodeterminazione della persona. Tramite la partecipazione i Giovani CRI si propongono di stimolare la responsabilizzazione e la rappresentatività dei giovani all'interno sia della società sia dell'Associazione. Infine, grazie a un processo di continua generazione di idee, accelerazione di dinamiche, individuazione di nuovi bisogni e obiettivi, I Giovani CRI generano innovazione.

L'obiettivo dei Giovani CRI è quello di trasformare il giovane in agente di cambiamento comportamentale, innovatori, ambasciatori interculturali, facilitatori alla pari, mobilitatori delle Comunità e trasformatori di vulnerabilità.



Il Comitato di Udine, in linea con la Strategia verso la Gioventù, si impegna a sviluppare le competenze e le conoscenze personali del Giovane tramite un'adeguata conoscenza e consapevolezza delle proprie e altrui potenzialità e dei propri limiti attraverso un processo di autodeterminazione.

In questo modo il Giovane sarà in grado di accettarsi e accettare gli altri; conoscere le dinamiche relazionali e l'individualismo del Giovane stesso per facilitarne la partecipazione e il coinvolgimento del singolo, anche in ambiti diversi dalla propria sfera di interessi. Inoltre, il Giovane potrà prevenire e ridurre la dispersione scolastica tra i Giovani, facendo comprendere l'importanza della formazione personale per sé stessi e per il proprio futuro; facilitare e sostenere l'inserimento nel mondo lavorativo del Giovane, per aiutarlo a individuare il proprio ambito di interesse e di sviluppo. Infine, il Giovane potrà promuovere la cultura della prevenzione in ogni aspetto della vita dei suoi pari, per favorire comportamenti sicuri ed evitare i rischi per il suo benessere fisico, psichico e sociale.

In particolare, l'Assemblea dei Giovani il giorno 26.02.2021, ha approvato il Piano di Azione 2021 dichiarando il proprio impegno a:

- Promuovere attività e formazione in merito a temi come la prevenzione di malattie non trasmissibili attraverso stili di vita sani e all'educazione alla sessualità e prevenzione delle infezioni sessualmente trasmissibili
- Promuovere attività e formazione in merito alla corretta educazione stradale e prevenzione dei comportamenti a rischio
- Promuovere la cultura della donazione del sangue e dei tessuti
- Prevenire e informare le giovani generazioni sui rischi e le conseguenze delle dipendenze, da quelle più conosciute come l'alcolismo o la tossicodipendenza, a quelle di nuova incidenza, come la dipendenza da internet o da social network.
- Educare alla cultura della pace e non violenza, attuando attività ed eventi formativi volti a prevenire e ridurre casi di bullismo, omofobia, discriminazione e pregiudizio nella comunità
- Promuovere e informare la Comunità dell'azione dei giovani e del Comitato di Udine, tramite video, podcast, foto e Open Day volti a spalancare le porte dell'associazione alla popolazione in modo da trasmettere i valori e le azioni che il Comitato di Udine, in linea con il Movimento Internazionale di CR e MR, svolge sul territorio.

Al 31 dicembre 2021 il numero di Volontari Giovani, compresi tra i 14 e i 32 anni non compiuti, risultavano essere pari a 286.

Di seguito si riportano le attività svolte dalle Sedi periferiche afferenti al Comitato di Udine quali Codroipo, Latisana, MKPO – Cividale, Tarcento e Udine, nonché dal comitato di Udine stesso, nell'anno 2021:

n. attività svolte	Tipologia	n° Volontari impegnati in media	n° contatti raggiunti
7	Attività di piazza	19	2500
6	Attività nei Centri Estivi	5	250
2	Attività Social	5	500
4	Attività presso la scuola media di Reana su educazione alimentare e sensibilizzazione sul tema delle MST	3	60

In modalità FAD, presso l'Istituto Tecnico "Antonio Zanon" di Udine coinvolgendo rispettivamente 9 classi, per un totale di 177 ragazzi e 6 Volontari giovani impiegati in ciascuna scuola per un totale di 4 ore complessive, sono state svolte lezioni di sensibilizzazione e prevenzione sull'abuso di alcol.

In collaborazione con l'ente "ASP Moro" sono stati svolti 9 incontri aventi per tema la diversità di genere, nello specifico il "Progetto FM: siamo sulla stessa frequenza!" Coinvolgendo 153 ragazzi e 16 volontari.

Particolarmente significativa è stata l'attività particolarmente significativa è stata l'attività di realizzazione di una video intervista con Cristian Savonitti, un ragazzo paraplegico che gareggia in competizioni nell'ambito del motocross. Le sue parole sono un esempio per i giovani che si trovano in una condizione di disabilità su come sia possibile poter raggiungere i propri sogni e non vivere la loro condizione come un limite, trasmettono un modo di rispondere propositivo alle difficoltà che la vita può presentare. L'attività ha visto coinvolti 7 volontari e il video sui social ha raggiunto in totale 7309 account.

4.5 Volontariato e Formazione

Nell'anno 2021 il Comitato di Udine ha attivato corsi anche in modalità DAD per garantire una formazione continua ai propri Volontari al fine di permettere comunque, anche nel periodo pandemico, il mantenimento delle potenzialità di ciascun individuo.



Corsi di Reclutamento.

A differenza dell'anno precedente in cui erano presenti innumerevoli restrizioni nell'ambito delle modalità di svolgimento della formazione interna ed esterna, le attività di reclutamento anno 2021 sono pari a 6 corsi che hanno visto l'ingresso di 150 Volontari.

Formazione sanitaria. Il corpo docenti del Comitato, composto da Monitori di PS, Formatori, Istruttori FullD, Istruttori TSSA e Sanitari ha erogato attività formative rivolte sia ai Volontari che alla popolazione nonché ai Dipendenti. In particolare, sono stati realizzati 5 corsi TSSA, 9 corsi FullD sanitari completi (100 persone) e 14 corsi FullD sanitari retraining, per un totale di 180 operatori formati, 75 corsi FullD laici, formando 478 persone all'utilizzo del DAE. Inoltre 3 corsi di Manovre Salvavita Pediatriche *on line* e 10 in presenza, formando complessivamente 96 soggetti. Infine sono stati svolti 21 corsi di aggiornamento D. Lgs 81/2008 da 4 ore e 2 corsi di aggiornamento di 6 ore per il primo soccorso aziendale formando circa 480 persone e 10 corsi completi da 12 ore e 1 da 16 ore per un totale di 235 persone.

4.6 Le attività ausiliare alle Forze armate del Corpo Militare Volontario e delle Infermiere Volontarie

Attività del Corpo Militare Volontario.

I servizi trattati dal Corpo Militare Volontario, vengono svolti su indicazione del Centro Mobilitazione Nord-Est in concerto col personale appartenente a tutta la Regione Friuli Venezia Giulia.

Il personale di Udine, il cui responsabile NAAPro (Nucleo Arruolamento e Attività Promozionali) è il S.Ten. Billiani Maurizio, collabora strettamente con quello di Pordenone, il cui responsabile NAAPro è il Capitano Rombolà Antonio.

Il personale è stato impiegato per i seguenti servizi:

- DOB (Disinnesco Ordigno Bellico);
- Assistenza Sanitaria ai Reggimenti;
- Formazione;
- Segreteria.

Attività Infermiere Volontarie.

Nel corso dell'anno 2021 le Infermiere Volontarie, dell'Ispettorato di Udine, la cui Ispettrice è la Sorella Elisabetta Grasselli, hanno erogato 43 corsi di educazione sanitaria rivolti alla popolazione ed ai Volontari CRI, che hanno visto il coinvolgimento di 6 Infermiere Volontarie, e nello specifico:

N° Corsi effettuati	Denominazione Corso
1	BLS
11	FULLD
2	FULLD - R
9	MSPED
4	MSPED dimostrativi
3	Corso Formazione Volontari
2	Percorso Gioventù
3	Lezione TSSA
6	Lezioni di Primo Soccorso e BLS
2	Percorso Tutor

Le Infermiere Volontarie, inoltre, sono state impegnate in diverse attività garantendo, nell'ambito delle attività di CRI, 226 servizi come di seguito riportato.

N° servizi svolti	Tipologia attività
46	Misurazione glicemia e pressione
5	Assistenza Sanitaria
6	Ambulatorio Direttore Sanitario
1	Progetto omofobia
6	Effettuazioni tamponi
2	Ricerca archivio
1	Red Cloud
1	Progetto "Io non rischio"
8	Incontro con Referenti di Sede, corsisti e Tutor
2	Inventario
1	Trasloco
1	Trasporto Infermi
1	Unità di strada
3	Raccolta alimentare
1	Assistenza autodromo
47	Assistenza poligoni di tiro (ambito FF.AA)

12	Vaccinazioni anti Covid
8	Assistenza alle vaccinazioni anti Covid
68	Tamponi Covid
6	Altre attività

Oltre alle numerose attività svolte, sopra elencate, le Infermiere Volontarie hanno svolto per l'anno 2021 anche servizi di rappresentanza per un totale di 12 e 1 cerimonia, con il coinvolgimento di 9 Infermerie Volontarie e 1 Allieva.

4.7 Altre attività

Raccolta carta da macero e rottami di ferro. Tra le numerose attività è proseguita l'attività di recupero di carta da destinare al macero, dimessa in particolare da Enti Pubblici presenti sul territorio, ed il ritiro di beni fuori uso, con la rottamazione di metallo/ferro non diversamente impiegabile, per un totale raccolto di 87.860 Kg di carta e 4.750 Kg di ferro.

Campagna Prevenzione Malattie Metaboliche ed Ipertensione - "Sentiamoci in salute".

Nel corso dell'anno 2021 è proseguita la collaborazione tra il Comitato di Udine della CRI e MAICO Centri Acustici, per la realizzazione di una campagna estesa a tutto il territorio di competenza. L'attività è stata svolta presso le canoniche delle Parrocchie ed il Comitato di Udine ha messo a disposizione una ambulanza come mezzo logistico, personale Volontario e Sanitario, con il fondamentale supporto delle Infermiere Volontarie, che affiancandosi al personale della MAICO hanno organizzato sul territorio la rilevazione di pressione arteriosa, glicemia, colesterolo, temperatura, ossigenazione dei sangue, frequenza cardiaca e misurazione dell'udito, al fine di contribuire al miglioramento della salute diffusa della popolazione.

5. COMUNICAZIONE, ADVOCACY E DIPLOMAZIA UMANITARIA

5.1 Comunicazione

Il ruolo della comunicazione costituisce un essenziale strumento per dar voce ai bisogni delle persone più vulnerabili attraverso la sensibilizzazione dell'opinione

pubblica. La condivisione dei risultati e delle attività svolte favorisce la diffusione di una cultura del Volontariato che rende pertanto visibile l'operato dei Volontari.

Il Comitato di Udine, attraverso i canali media tradizionali e l'utilizzo di piattaforme social, ha favorito le attività di comunicazione. Nello specifico, per l'anno 2021, sono state svolte le seguenti attività:

- 7 comunicati stampa e articoli su testate giornalistiche locali tradizionali e online;
- 2 Intervista TV;
- Pagina Facebook seguita da 3645 Followers;
- Circa 1000 comunicazioni interne inviate ai Soci.

5.2 Advocacy e Diplomazia Umanitaria

Tra gli obiettivi strategici un ruolo fondamentale è ricoperto dalla promozione e diffusione nonché dal rispetto del Diritto Internazionale Umanitario, dei Principi Fondamentali e dei Valori Umanitari che accompagnano Volontari e i Dipendenti in tutte le attività che quotidianamente vengono svolte, costruendo altresì una cultura della non violenza e della pace. Croce Rossa Italiana condivide con gli altri membri del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa il mandato istituzionale della disseminazione del Diritto Internazionale Umanitario, dei Principi Fondamentali e dei Valori Umanitari.

Il Comitato di Udine può contare su 15 Istruttori DIU che svolgono il loro ruolo all'interno corsi per aspiranti Volontari, nell'ambito di attività formative ed informative specifiche, rivolte all'interno ed all'esterno dell'Associazione.

6. SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA

Al fine di garantire, implementare e migliorare i servizi offerti dal Comitato di Udine e per l'avvio di nuovi progetti a favore di tutte le persone che si trovano, soprattutto in questo periodo storico, in condizioni di vulnerabilità, assume rilevante importanza la capacità di mobilitare risorse e raccogliere fondi. La disponibilità di maggiori risorse si traduce con la possibilità di raggiungere un numero sempre crescente di persone in difficoltà, dando quindi una risposta

immediata ai bisogni di ciascun individuo. In stretta correlazione alla capacità di mobilitare risorse e raccogliere fondi, vi è l'accountability e la trasparenza verso i beneficiari e i partner che hanno supportato l'Associazione, e ciò si traduce con la manifestazione dei risultati ottenuti, dei progetti avviati grazie alle loro donazioni.

Le linee guida del DM. 4 luglio 2019 prevedono un'apposita sezione dedicata alla situazione economica-finanziaria del Comitato, con specifica indicazione:

- della provenienza delle risorse economiche, con separata indicazione dei contributi pubblici e privati;
- informazioni sulle attività di raccolta fondi;
- segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione e delle azioni introdotte per la mitigazione di eventuali effetti negativi. Di seguito si forniscono le informazioni richieste dalle linee guida di riferimento.

Risorse economiche

Di seguito si evidenzia la specifica provenienza delle risorse/proventi del Comitato con separata evidenziazione della provenienza pubblico ovvero privata.

Descrizione	Valori anno 2021
Prestazioni in convenzione	6.281.396
Servizio Assistenza Migranti	315.362
Proventi auto medica e trasporto organi	269.280
Prestazioni a privati	57.574
Prestazioni a sportivi	103.837
Prestazioni per corsi	14.635
Screening COVID – 19	944.178
Proventi per Barelle COVID – 19	174.770
Proventi trasporti COVID – 19	441.520
Altri Proventi	3.036
Contributi da Comuni	10.263
Contributi ex art 20 DL 269/2003	77.945
Contributi c/esercizio	10.000
Erogazioni Liberali	17.900

Descrizione	Valori anno 2021
Riaddebiti e Rimborsi vari	18.901
Quote Sociali	11.777
Oblazioni, Lasciti, Donazioni e Cessioni gratuite	47.866
5 per mille	1.985
Locazioni attive immobili	42.450
Contributi Comune di Udine e Regione per lavori sede di Udine	91.871
Sopravvenienze attive	6.024
Totale Risorse - Proventi	8.942.570

Provenienza Risorse – Proventi	Valori
Provenienza “Pubblica” comprese prestazioni in convenzione	7.672.406
Provenienza “Privata”	1.270.164
Totale Risorse - Proventi	8.942.570

Raccolta Fondi

Si evidenzia che nel corso dell'anno 2021, nel rispetto delle norme di contenimento della nota situazione pandemica, non sono state effettuate raccolte pubbliche di fondi.

Criticità emerse nella gestione

Causa pandemia, l'organizzazione ha continuato ad adottare misure preventive di contrasto (protocolli) rivolte sia alla struttura sede del Comitato che a tutte le sedi periferiche, coinvolgendo il Direttore Sanitario e il R.S.P.P.

Inoltre, per quanto concerne i servizi svolti a favore di ASU FC sono stati adottati i protocolli della medesima Azienda sanitaria informando tempestivamente gli operatori riguardo i diversi aggiornamenti.

È stata adottata una politica di controllo del personale volontario e dipendente organizzando ogni 15 giorni i tamponi molecolari, effettuando, nei casi di possibile contatto diretto o di caso, dei tamponi rapidi. Nel corso dell'anno sono stati gestiti oltre 100 contact tracing.

La gestione del personale ha rappresentato la criticità maggiore poiché, oltre alla sostituzione immediata del personale Covid positivo si è adottato il blocco delle ferie per garantire la copertura dei servizi richiesti dall'ASU FC in particolar modo quelli correlati ai pazienti positivi o sospetti Covid.

7. ALTRE INFORMAZIONI

Riunioni Consiglio di Amministrazione e Assemblee dei Soci.

Il Consiglio Direttivo, nell'anno 2021, si è riunito presso i locali del Comitato di Udine o in modalità a distanza 15 volte, al fine di deliberare su diverse tematiche riguardanti la gestione del Comitato. Di seguito si riportano le date delle convocazioni:

- 18/01/2021 – 09/02/2021 – 16/02/2021
- 09/03/2021 – 10/03/2021 – 01/04/2021
- 27/04/2021 – 11/05/2021 – 24/05/2021
- 22/06/2021 – 08/07/2021 – 28/07/2021
- 09/10/2021 – 19/10/2021 – 28/10/2021
- 23/11/2021 – 06/12/2021 – 09/12/2021

Tra le delibere più significative del Consiglio citiamo:

- n. 01/2021: l'apertura di un credito garantito da pegno su strumento finanziario presso la Deutsche Bank di Udine.
- n. 03/2021: accolta la donazione della somma di euro 95.200,00 (novantacinquemiladuecento//00) della ditta SMS Group di Tarcento per l'acquisto di un'ambulanza della ditta Orion e un Fiat Doblo.
- n. 13/2021: acquisto di nr. 1 (una) ambulanza tipo a FIAT DUCATO 35 mh2 2.3 mj 16v 160 cv e di nr.1 (una) ambulanza tipo FIAT DUCATO allestimento RESCUE LEADER.
- N. 17/2021: approvazione bilancio al 31 dicembre 2020.
- N. 18/2021: approvazione bilancio sociale relativo all'anno 2020.
- n. 21/2021: affidamento alla ditta NOS informatica srl di San Donà l'incarico di consulenza IT.

- n. 24/2021: affidamento dei lavori per la ristrutturazione dell'autoparco alle seguenti ditte:
 - Opere per impianto idraulico-meccanico: ASTEL SRL ;
 - Opere per impianto elettrico: "ABRAMO IMPIANTI S.r.l."
 - Opere di rifacimento del manto impermeabile della copertura piana del fabbricato, compreso l'adeguamento dei lucernari e la realizzazione di un sistema di sicurezza permanente: BERLASSO IMPERMEABILIZZAZIONI S.r.l.
 - Opere edili – murarie e di demolizione -: Impresa di costruzioni Emer Service Srl

- n. 25/2021: affidamento dei lavori di demolizione del fabbricato posto a nord della Palazzina ex Comando oggi sede legale di Comitato di via Pastrengo all'Impresa Chiarandini Alessandro di Pavia di Udine;
- n. 26/2021: approvazione del preventivo del 28 giugno 2021 della Salus Alpe Adria Srl di Tavagnacco e affidare alla stessa struttura il servizio delle visite mediche a favore dei Volontari della CRI Comitato di Udine ODV comprensive degli esami ematochimici e strumentali individuati dal Direttore Sanitario del Comitato CRI di Udine.
- n. 28/2021: approvazione dell'offerta di Asia Srl di Udine relativa alla Suite HR e ERP Infinity Zucchetti.
- n. 29/2021: accettazione dell'offerta economica di Emironet riguardo la Soluzione UC Wildix e connettività per la gestione del centralino centralizzato per il Comitato CRI di Udine
- n. 30/2021: approvazione dell'offerta della società Systi Hi-Tech Security srl per i lavori di installazione di un sistema di videosorveglianza presso il Magazzino Viveri Agea del Comitato di Udine
- n. 31/2021: approvazione del preventivo della ditta MedicalFast per l'acquisto di n. 11 (undici) sedie montascale da installare sulle ambulanze adibite ai trasporti secondari.
- n. 33/2021: approvazione dell'acquisto di una unità ambulanza modello T6 Volkswagen 4x4 presso la Carrozzeria Veicoli Speciali Mariani F.lli srl di Pistoia comprensivo di barella autocaricante Medirof Sanero, alloggiamento DAE a paratia, porta caschi, alloggiamento zaino, stufa, vano scaldia sacche e piastra ventilatore SIAM.
- n. 34/2021: approvazione dell'acquisto presso la concessionaria Baggio Auto srl (Rossano Veneto) di un mezzo FIAT DUCATO 2.3 MJT 130cv PM-Tm
- n. 35/2021: approvazione dell'acquisto presso la concessionaria Baggio Auto srl (Rossano Veneto) di un mezzo FIAT SCUDO



- n. 42/2021: Di approvare il preventivo di ABRAMO IMPIANTI per l'acquisto del Sistema di Sorveglianza
- n. 46/2021: approvazione del Bilancio di previsione 2022.

L'Assemblea dei Soci si è riunita il 30 giugno 2021, con la partecipazione di 70 volontari, e il 29 dicembre 2021, con la partecipazione di 95 volontari. Entrambe le Assemblee si sono tenute in modalità a distanza tramite piattaforma on line.

8. RELAZIONE DELL' ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE 2021

All'Assemblea dei Soci della "CROCE ROSSA ITALIANA – COMITATO DI UDINE – Organizzazione di Volontariato".